

24 Marzo 2015

Coperture assicurative: ok dell'IVASS

Con l'articolo 6, co. 2, lettere a) e b), del c.d. Decreto semplificazioni sono state modificate le disposizioni in merito alla **polizza assicurativa per la copertura dei rischi derivanti dall'assistenza fiscale** per Caf, professionisti e certificatori. Le novità introdotte prevedono l'**obbligo di stipulare una polizza di assicurazione della responsabilità civile**, con un massimale adeguato:

- al numero dei contribuenti assistiti;
- al numero dei visti di conformità rilasciati.

Tale massimale deve rispettare una soglia minima.

Le modifiche apportate, che decorrono dal 13 dicembre 2014, data di entrata in vigore del decreto semplificazioni, riguardano:

- l'**innalzamento a 3 milioni di euro** della soglia del massimale, precedentemente fissata in due miliardi di lire (euro 1.032.913,80);
- l'**estensione della garanzia**, nel caso di visto infedele apposto su un modello 730, al **pagamento di una somma pari alle imposte, interessi e sanzioni che sarebbero stati richiesti al contribuente** a seguito del controllo ai sensi dell'articolo 36-ter del D.P.R. n. 600 del 1973, nel caso in cui l'errore non sia imputabile a dolo o colpa grave del contribuente.

Chi presta l'assistenza fiscale e deve apporre il visto di conformità sulla dichiarazione 730 è tenuto a **integrare la polizza con la previsione esplicita della copertura del nuovo rischio**, relativo al rilascio di visto infedele, previsto dall'articolo 39 del decreto 11 legislativo n. 241 del 1997.

Quindi, coloro che non intendono apporre tale tipologia di visto non sono tenuti ad integrare la polizza con la previsione esplicita della copertura di detto nuovo rischio.

Con **una comunicazione del 19 marzo 2015** l'IVASS (Istituto per la vigilanza sulle Assicurazioni) ha reso noto il via libera anche all'estensione delle polizze assicurative al fine di **coprire le nuove responsabilità previste in capo al professionista/ Caf** in caso di rilascio infedele del visto di conformità sui modelli 730.

Secondo l'IVASS, infatti, *"la somma che i soggetti che prestano assistenza fiscale sarebbero tenuti a pagare in caso di errore ha natura risarcitoria e non di sanzione amministrativa"* in quanto Caf e professionisti risultano come intermediari nei rapporti tra Amministrazione finanziaria e contribuente.

E tutto ha un prezzo: il premio assicurativo ha subito aumenti tali da poter indurre i professionisti a rinunciare all'abilitazione del rilascio dei visti sui modelli 730.

Marco Cuchel, presidente ANC (Associazione Nazionale Commercialisti), esprime tutto il suo sconcerto in proposito e a nome dei commercialisti evidenzia stupore verso una "chiara anomalia normativa che costringe il professionista al pagamento della maggiore imposta e delle sanzioni, senza possibilità alcuna che lo stesso possa adeguatamente assicurarsi".

Chiare sono le parole sottolineate nel comunicato stampa dell'ANC del 23 marzo: **"Si rende urgente a questo punto che la norma sulle sanzioni tributarie sia cambiata. O la sanzione torna in capo al cliente, il quale poi ha modo di rivalersi in ambito civile sul professionista e consentire così a quest'ultimo di poter essere tutelato dalla copertura assicurativa, oppure, con legge adeguata, si deve rendere assicurabile il rischio di sanzione diretta, attualmente vietata in Italia dalla specifica norma sulle assicurazioni"**.

Autore: **Redazione Fiscal Focus**

© 2011-2014 Informat srl. Tutti i diritti riservati. All rights reserved.

Via Alemanni 1 - 88040 Pianopoli (CZ) - P.IVA 03046150797

E-mail: info@fiscal-focus.info

